

# Gli Angeli Antichi

Molto prima dell'esistenza della Terra, gli Angeli ...



Gli angeli sono più reali di quanto la maggior parte delle persone immagini, e una volta, moltissimo tempo fa, soli essi esistevano.

Nel Vecchio Testamento, Geova (Jahweh) viene chiamato “il Signore degli eserciti”; gli eserciti sono le legioni di angeli. Il Salmo 82,1 afferma che “Dio sta nella **congregazione** di Dio, Egli giudica fra gli **dei**.” Qui gli angeli sono dei all'interno dell'unico Dio.

Nelle tradizioni ebraiche e dionisiache ci sono due compagnie iniziali di angeli, i serafini e i cherubini. I serafini sono l'ordine superiore degli angeli e si occupano del trono e dell'altare di Dio. A loro ci si riferisce in vari modi come “quelli che ardono”, i rossi e esseri di fuoco per la loro associazione con il fuoco dell'altare di Dio e il fuoco della verità, in particolare la “prova tramite fuoco” che l'arcangelo Michele esige da ogni anima che cerca di entrare nella Presenza di Dio. Nella Bibbia i serafini vengono menzionati solo in Isaia (6,2 e 6,6) come quelli che circondano il trono di Dio e portano ad Isaia un pezzo di carbone proveniente dal fuoco sull'altare di Dio con cui pulirsi le labbra e purificare il linguaggio. I cherubini vengono menzionati in tutta la Bibbia. Il loro nome deriva dalla parola assira **kiruhu** che significa “uno che prega, benedice o intercede” ed essi vengono spesso visti come quelli che intercedono fra Dio e gli uomini.

Come secondo ordine degli angeli, i cherubini vengono spesso rappresentati come bambini con 4 ali, mentre i serafini ne hanno 6. L'azzurro è il colore connesso con i cherubini per il loro legame con il cielo, e in alcuni casi, col vento. Nel misticismo egizio, il vento è lo **spirito**, e una volta inalato, esso diventava **respiro**, vento personale, col significato della propria anima in opposizione al proprio spirito.

Cayce spiega che gli angeli erano molto attivi perché co-creatori col Creatore e, come tali, crearono gran parte dell'universo che vediamo. Quanto angeli furono creati? Secondo gli egizi, ogni stella nel cielo è la luce di un angelo, e ci sono più stelle nella parte dell'universo che è visibile dalla Terra che granelli di sabbia su tutte le spiagge e tutti i deserti della Terra!

La congregazione degli angeli è organizzata in cori. La lettura 275-35 di Cayce si riferisce in effetti al “coro dei serafini” quando istruisce un giovane sulla sua educazione musicale, facendo rilevare che il “Principe della Pace era arpista” in questo coro.

Ogni angelo fu creato con una capacità o caratteristica e missione unica, e i loro nomi riflettono questo. Per esempio, il nome dell'arcangelo **Michele** significa “colui che è come Dio”. La sua missione, secondo le letture di Cayce, è fare da “signore o guardiano della Via, non la



Via ma il signore della Via, per questo contrastò l'influenza del male". Nelle leggende dalla Caldea ad Israele, egli è il capo dell'ordine di Virtù, Capo degli Arcangeli e Principe della Presenza. Gabriele significa "Dio è la mia forza", ed egli viene generalmente considerato il secondo angelo in ordine di importanza nella tradizione ebraica, cristiana ed islamica. Le letture di Cayce sostengono che "Gabriele è certamente l'annunciatore". Insieme a Michele egli è l'unico angelo chiamato per nome nel vecchio Testamento. Nella tradizione islamica è Gabriele colui che porta il messaggio di Dio a Maometto.

Nel **Libro di Tobit** (un libro apocrifo del Vecchio Testamento) viene menzionato **Raffaele**. Il suo nome significa "Dio ha guarito". Le letture di Cayce identificano Raffaele con la **bellezza** e le **arti**, in concordanza con molte altre fonti. In una lettura, Cayce disse ad una persona che essa fu presente quando Raffaele iniziò a diffondere la sua influenza sulla Terra, dicendo: "Per questo le bellezze della natura, le capacità di rappresentare le bellezze della natura, fanno parte della tua stessa eredità. E fortunati in verità potranno essere coloro che un giorno potranno avere le opere delle tue mani. Perché un giorno esse dovrebbero essere preziose quasi come quelle di Raffaele, agli occhi di coloro che godono in pieno dei quadri di Dio della natura." (3954-1)



**Metatron** è l'angelo col nome forse meno "angelico", ma viene considerato il più elevato di tutti gli angeli. Egli viene chiamato "il Geova minore", col significato che egli è Dio in una forma inferiore. Egli viene identificato con **Mercurio**, **Ermete**, **Enoch** e diversi altri personaggi chiave che - secondo le letture di Cayce - sono incarnazioni del Logos, del Verbo, del Cristo. Esiste perfino un collegamento fra **Adamo** (prima che peccasse) e **Metatron**, una connessione che anche le letture di Cayce vedono (364-7). E' difficile dare un significato al nome, ma alcuni credono che derivi dal latino **metator**, "misuratore", che certamente si adirebbe a Ermete, il quale misurava il peso del cuore di ogni anima per vedere se era abbastanza leggera per entrare nei cieli. In seguito egli annotava il risultato nei Rotoli o Libro della Vita. Metatron viene anche considerato lo scriba del cielo, come Ermete, e conserva "gli archivi di Metatron". Nell'angiolgia ebraica fu Metatron a fermare la mano di Abramo, impedendogli di sacrificare suo figlio Isacco.

Ad un certo punto, nelle attività celestiali degli angeli ebbe inizio una **ribellione** capeggiata da uno degli angeli più belli, **Lucifero**, il cui nome significa "portatore di luce" o "datore di luce" ed è associato con la stella del mattino, Venere. Negli scritti di Spencer, Lucifero è "l'angelo più luminoso, addirittura il Figlio della Luce." Secondo le letture di Cayce, Lucifero, insieme ad alcuni compagni, compreso uno di nome Ariele, "produsse le influenze contrastanti nelle esperienze di Adamo nel Giardino." (262-57) Ma Cayce dice che la ribellione iniziò in realtà nello spirito, molto tempo prima dell'esistenza fisica del Giardino dell'Eden. Afferma inoltre che ci fu una lotta per fermare questa ribellione. Gli angeli combatterono per evitare che la ribellione si estendesse in cielo. L'Apocalisse ci dice che Michele e i suoi angeli combatterono contro Satana e i suoi angeli, gettandoli sulla terra (Apocalisse 12,7-12).

Questi furono gli **Angeli dell'Oscurità**. La lista di questi angeli varia secondo le varie fonti, ma eccone alcuni: **Lucifero**, **Ariele** (una volta del Coro delle Virtù), **Beelzebub** (una volta del Coro dei Cherubini, il cui nuovo nome significa "Signore delle Mosche"), **Belial** (menzionato 178 volte nelle letture di Cayce, viene considerato da molti una forma di Satana, in precedenza del Coro delle Virtù), **Leviatano** (una volta del Coro dei Serafini), **Procello** (una volta del Coro dei Poteri), **Raum** (una volta del Coro dei Troni), **Semyaza** (una volta del Coro dei Serafini), **Vual** (una volta del Coro dei Poteri) e **Azazel** (una volta dell'Ordine dei Cherubini) contro cui Cayce lottò per difendersi da lui durante una lettura molto interessante che segue.

Sorprendentemente, una volta una persona chiese al Cayce addormentato di contattare **Azazel**, chiamandolo con uno dei suoi altri nomi, Azul. Azazel (anche Azael, Hazazel, Azul, Azrael col significato di “Dio fortifica”) è uno dei capi degli Angeli Caduti. Azazel insegnò agli uomini come fabbricare spade e scudi, e alle donne come abbellire le palpebre. Egli è “il cavaliere del serpente, seduttore degli uomini, alfiere di Satana, e rifiutò di chinare la testa davanti all’Adamo appena creato da Dio”. Segue lo svolgimento della lettura di Cayce. Notate che Michele, il guardiano della Via, entra in questa conversazione per proteggere il vulnerabile Cayce.

“D: Potete contattare Azul [Azrael? Azazel?] per me?”

R: Demetrius, Michele, [si]; Azul, no.

D: Non potete?

R: Non possiamo.

D: Perché?

R: Ci sono delle barriere fra questo corpo e Azul, prodotte da ciò fra Demetrius e fra Michele.

D: Potete contattare Azul per qualcun altro?

R: Non in queste condizioni; perché io, Michele, parlo da Signore della Via. Chinare la testa, O voi che cercate di conoscere i misteri di quella vita che producono quei passi incerti nella vita degli uomini quando non vengono applicati nel modo che è stato stabilito dalla legge. O generazione arrogante ed adultera! Chi si avvicinerà al Trono affinché voi possiate sapere che non c’è nessuno che supera il Figlio dell’Uomo nel Suo approccio all’esperienza umana nel mondo materiale!

D: Non puoi rispondere alla domanda?

R: Certamente si può rispondere. Ma non qui.

D: Perché non vuoi rispondere a queste domande dal momento che desidero accertarmi per poter essere d’aiuto?

R: A colui che cerca un segno quando si trova alla presenza della Massima autorità nella Via non può essere dato un segno, a meno che nel corpo egli abbia fatto ciò che gli dà il diritto di averlo.

D: Perché Edgar Cayce è circondato da tali vibrazioni ed entità sbagliate in questa grande opera?

R: Perché c’è stata la battaglia continua con quelle forze con cui Michele ha lottato per il corpo di Mosè. Colui che conduce o vorrebbe indicare la direzione è continuamente assediato dalle forze che vorrebbero indebolire. Chi resiste fino alla fine porterà la Corona. Chi aiuta a costruire avrà il diritto a ciò che egli costruisce nella sua esperienza. Chi esita o vorrebbe ostacolare verrà ricevuto nel modo in cui egli ostacola.” (2897-4)

Nella lettura 665-1, una lettura sulle vite data per una bambina di otto anni, Cayce sta tentando di elencare i soggiorni planetari di questa anima quando, secondo Gladys Davis, la stenografa di Cayce, egli si interrompe per un lungo periodo di tempo. Ecco la registrazione di questa lettura:

“Per quanto riguarda i soggiorni astrologici, troviamo Venere con [una lunga pausa ...] Haniel è piuttosto la guida dell’entità, perché egli è il signore sovrano - producendo esperienze nell’entità di una che è delicata nelle sue scelte, producendo un indole che tende verso la finezza, che ricava il massimo da tutti i suoi rapporti con gli altri; creando facilmente amicizie e attingendo da quei rapporti forza e potere in modi e maniere che persino l’entità stessa - finché è passata attraverso le esperienze di rendersi tutt’uno con la maggiore forza di sviluppo - non comprenderà quanto al come questo avviene.”

**Haniel** (significa “grazia di Dio”) è l’angelo del mese di dicembre (la bambina era nata

il 10 maggio) ed è, secondo *Un Discorso Teologico degli Angeli*, il “governatore di Capricorno e Venere”. Haniel è l’angelo che portò Enoch (il quale, secondo la Bibbia, non morì, bensì fu “portato a Dio”) dalla Terra al Cielo. Haniel è Ishtar, l’angelo dei caldei che governa Venere. Egli è un arcangelo ed è elencato fra i 10 sacri sefiroth (*emanazioni*).

Un Sefira (singolare di *sephiroth*) è un’emanazione iniziale dell’essere sacro di Dio durante la creazione dell’universo. Nella Cabala ci sono 10 sephiroth sacri e 10 sephiroth profani. Quelli sacri emanarono dal lato destro di Dio, mentre quelli profani emanarono da quello sinistro. Gustav Davidson paragona i 10 sephiroth sacri con i poteri o le intelligenze di Platone e con le *emanazioni di luce* degli gnostici.



Assumendo la forma di angeli, i **sacri sefiroth** sono composti di questi **10 angeli** in questo ordine:

**Metatron** (corona), **Raziel** (saggezza), **Zaphkiel** (comprensione), **Zadkiel** (compassione), **Kamael** (forza), **Michele** (bellezza), **Haniel** (vittoria), **Raffaele** (splendore), Gabriele (fondamento) e **Metatron** (regno). Notate che Metatrone è sia il primo che l’ultimo in questo elenco, cosa che lo collega di nuovo al Logos, a cui ci si riferisce come “Alfa ed Omega” nell’Apocalisse 22,13.

Quando si chiese a Cayce di rivolgere la sua attenzione ai sette angeli nell’Apocalisse, egli diede una risposta affascinante e quindi sviluppò quella risposta dando un senso più chiaro di come le influenze angeliche governano le nostre esperienze:

**“D: I 7 angeli descritti in Apo.8-9 rappresentano forze spirituali che governano i vari piani dimensionali attraverso i quali le anime passano fra le incarnazioni sulla terra? Per favore spiegatele.”**

**R: Questa è un’ottima interpretazione. Sì.”** (281-30)

Poi continua spiegando come il nostro sviluppo e la nostra applicazione della verità in questo mondo influenzano le nostre esperienze “nell’interim”, o quando siamo al di là di questo mondo. Dalla prospettiva di Cayce siamo al di là di questo mondo quando ci troviamo negli stati di morte, sonno (che egli chiamava un’ombra della morte), preghiera, meditazione o riflessione profonda.

Un’altra lettura ci incoraggia di comunicare con Dio: “Rendi noto al Signore quello che vorresti fare. La mente diventerà lucida in Lui. Attieniti a quella fede che hai in Lui il quale è capace di mantenere ciò che gli affidi, perché nelle sue braccia Egli ti porterà in alto - ed Egli incaricherà i Suoi angeli nei tuoi confronti. Affronta la luce! Avvicinati a Lui, Egli si avvicinerà a te.” (378-27)

Cayce disse che Dio parla ad ognuno di noi attraverso il nostro angelo, “attraverso il tuo **sé** che è l’angelo.” (1646-1) “Il viso dell’angelo **stesso** del sé è sempre davanti al Trono. Entra spesso in comunione con Lui.” (1917-1) In alcune letture disse che forse, di tanto in tanto, abbiamo agito come un angelo nei confronti di un’altra anima. Ecco un esempio: “L’entità ha guadagnato molto mediante la preparazione del sé per diventare un angelo ministrante per molti. Al presente, attività di tale natura o carattere diventano quindi spesso quelle influenze che dirigeranno l’entità - **se** il sé si aprirà alle forze spirituali.” (2034-1)

Ognuno di noi è un angelo negli eserciti celesti!

Da: *Ancient Mysteries*, giugno/luglio 2007